

Politica - *La Russa: "Capuozzo ha lasciato un vuoto, giornalisti liberi come lui sono un esempio per tutti"*

Roma - 12 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Ospite a "Dritto e Rovescio", il presidente del Senato avverte anche sulla guerra ibrida — "servono risorse per difenderci, il Parlamento si unisca" — e smentisce le voci su una sua corsa al Quirinale: "Non mi sento portato né adatto".**

Il ricordo commosso di Toni Capuozzo, l'urgenza di destinare risorse adeguate al contrasto delle minacce asimmetriche e una netta smentita sulle ipotesi di una futura corsa al Colle. Sono i principali passaggi dell'intervento del presidente del Senato, Ignazio La Russa, ospite questa sera della trasmissione "Dritto e Rovescio" su Rete 4. In apertura, la seconda carica dello Stato ha voluto rendere omaggio al giornalista scomparso oggi, sottolineandone l'indipendenza professionale: "Volevo unirmi al cordoglio" per la scomparsa di "Toni Capuozzo che ha lasciato un vuoto perché giornalisti liberi come lui sono un esempio per tutti". Spostando poi l'attenzione sullo scenario geopolitico e sulla sicurezza nazionale, La Russa ha avvertito sui rischi legati ai conflitti non convenzionali: "Credo che siamo dentro una guerra ibrida che ha come scopo quello di creare il caos e di impaurirci". Per fronteggiare questo fenomeno, secondo il presidente di Palazzo Madama, occorre affiancare alla tenuta psicologica dei singoli un impegno finanziario concreto da parte delle istituzioni: "La prima risposta è quella di cercare di non impaurirci, ma è una risposta che possono dare i cittadini singolarmente. Poi lo Stato e il governo devono dare altre risposte. E per dare delle risposte che non siano solo normative, ma fattuali, ci vogliono i soldi. Non è gratis". Da qui l'invito a evitare semplificazioni nel dibattito pubblico sulle spese militari e di sicurezza: "Quando si parla di spese per la sicurezza" bisogna stare attenti "a chiamarle spese per le armi perché quelle sono cose che servono, speriamo mai, durante una guerra. Ma durante la pace c'è la guerra ibrida, cioè questa, in cui siamo dentro fino al collo. Per difenderci c'è bisogno di risorse e io credo che questo debba essere compreso da maggioranza e opposizione. E capire che la prima difesa è unirci nel dare allo Stato le risorse necessarie per contrastare la guerra ibrida". Nei frangenti in cui il pericolo "riguarda tutti e non dipende solo da un governo o da uno Stato", ha aggiunto La Russa, serve "vera solidarietà nazionale": "Temo non si riuscirà a unirci tutti al cento per cento, ma confido che in ogni settore del Parlamento ci possano essere persone, di tutti i partiti, che possano capire la serietà del momento che sta vivendo il mondo". Infine, sollecitato sugli scenari istituzionali futuri e su una sua possibile candidatura alla Presidenza della Repubblica, La Russa ha chiuso categoricamente all'ipotesi: "Sbaglia la previsione" chi mi vede al Quirinale e "sbaglia nel non considerare la mia volontà di non sentirmi portato e adatto a un ruolo di quel genere".

(Prima Notizia 24) Giovedì 12 Novembre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it